

**Regione Emilia-Romagna**

**Anno 2022**

**Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022)**

**Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022**

**Sezione 1. Anagrafica generale**

**REGIONE – EMILIA-ROMAGNA**

**IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO  
IT04V0100003245240300030864**

**Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni**

**Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale**

Nome e cognome Ferrecchi Paolo

Indirizzo e-mail [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Numero di telefono 051 5273711

Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

**Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 1, comma 2, DM 30 maggio 2022)**

*(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)*

a) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community

b) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici
c) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
e) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economica o sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione
g) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori
<b>Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse</b>
<p>I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo.</p> <p>Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di</p>

assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile.

### **Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti (articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022)**

*(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)*

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.

Le risorse del FOSMIT 2022 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

### **Sezione 4. Cofinanziamento delle azioni ai fini del riconoscimento della premialità (art. 2, comma 3, del DM 30 maggio 2022)**

*(La premialità è erogata, nella misura indicata dall'art. 2, comma 3, DM 30 maggio 2022, solo in caso di cofinanziamento delle azioni da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo almeno pari alla premialità stessa)*

<b>Cofinanziamento delle Attività</b>	<b>SIX</b> <b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>Entità della premialità in euro (da colonna d) della tabella di cui all'articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022(euro))</b>	1.221.654,20 euro
<b>Entità del cofinanziamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>5.000.000,00 €</b> Fondo regionale per la montagna</li> <li>2. <b>111.560,00 €</b> Fondo nazionale montagna residuo annualità 2021</li> </ol>
Fonte del cofinanziamento  1) Interventi su infrastrutture	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) € <b>5.000.000,00</b> Bilancio Regionale, annualità 2022 - Capitolo 3455</li> <li>2) € <b>111.560,00</b> Assegnazione residui Fondo nazionale montagna 2021</li> </ol>
<b>Coerenza del cofinanziamento con gli ambiti di intervento</b>	<p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 349 del 15/03/2021 si è provveduto a indicare le disposizioni per il riparto delle risorse stanziare a titolo di fondo regionale per la montagna nel bilancio di previsione della regione 2021-2023.</p> <p>Con lo stesso atto si sono definite le modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni Montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale per la montagna così come stabilito dall'articolo 8 della legge regionale n. 2/2004 e ss.mm.ii.</p> <p>Conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale n. 4990/2021, si è provveduto al riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni, dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna (risorse regionali) per le annualità 2021, 2022 e 2023 per complessivi 15.000.000 di €, di cui € 5.000.000 per la sola annualità 2022.</p> <p>Il Fondo Regionale per la montagna, come previsto all'articolo 8 della L.R. 2/2004 "Legge</p>

	per la Montagna” prevede, tra le altre cose, la realizzazione di interventi “tesi a ripristinare condizioni di efficienza infrastrutturale, con particolare riferimento alla rete stradale di interesse comunale” presente nei territori montani.
--	---

<b>Sezione 5. Piano finanziario</b>	
<i>(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)</i>	
Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Cofinanziamento mantenimento e potenziamento rete infrastrutturale	1. € 6.108.271,00 di cui: a. € 4.886.616,80 quale quota fissa b. € 1.221.654,20 quale quota di premialità

<b>Sezione 6. Cronoprogramma</b>
<i>(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)</i>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2023</li> <li>2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2023</li> <li>3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2023</li> <li>4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2024 salvo eventuali proroghe</li> <li>5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2025 e conseguente liquidazione</li> </ol>